



*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE
DELLA PRODUZIONE AGRICOLA

Divisione **III MP**
Prot. N.° **14844**

a tutti Uffici ENSE M

8045

MOD. 1 D.P.A.

Roma, 27 Giugno 19 88

Al **L'ENTE NAZIONALE SEMENTI ELETTE**
Via F.WITTGENS 4

20100 MILANO

OGGETTO: **D.M. 14 dicembre 1987; attuazione delle direttive
CEE n.86/109 e 86/155. Problemi relativi alle sementi di Cynodon
dactylon e Phalaris aquatica.**

e.p.c. ALL'A.I.S.S.

**Piazza della Costituzione 8
40100 BOLOGNA**

L'AISS ha inviato a questo Ministero la nota di cui si allega copia.

Considerato, in realtà che le direttive in oggetto riporate, non esprimono, con chiarezza, le categorie di sementi che vanno certificate relativamente alle specie di cui all'oggetto, e, considerato, altresì, che, attualmente, sia nel catalogo nazionale sia nel catalogo comunitario non risultano iscritte varietà delle specie soprarichiamate, si ritiene che codesto Ente possa procedere alla certificazione o eventuale ricartellinatura, per le specie in questione, anche nella categoria commerciale.

Questo Ministero si riserva di approfondire la questione in sede comunitaria e fornire, di conseguenza, ulteriori chiarimenti.

**IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Zangara)**

ENSE SEGRETERIA
11.7.88 100584
POSTA IN APERTO



AN, Piazza della Costituzione 8 (Palazzo degli Affari)
4013881 - Codice Fiscale 80119770586

Spett.le

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
Dir. Generale della Produzione agricola
Div. III - M.P. - Registri Varietà
Via XX Settembre

00100 ROMA RM

Bologna, 16 giugno 1988

Prot. n° 1437 /MN.mk

Risposta a: =====



OGGETTO: D.M. 14 DICEMBRE 1987, N. 600: ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE CEE N. 86/109 E 86/155;

PROBLEMI RELATIVI ALLE SEMENTI DI CYNODON DACTYLON E PHALARIS ACQUATICA =

Con il decreto 14 dicembre 1987, n. 600, emanato dal Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie su proposta, fra l'altro, di codesto spett.le Ministero e pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale del 20 aprile 1988, sono state recepite nell'ordinamento interno - in virtù della legge 16 aprile 1987, n. 183 - le direttive n. 86/109/CEE e n. 86/155/CEE relative alla commercializzazione delle sementi.

L'art. 1 della direttiva n. 86/155/CEE disponeva l'inserimento di due nuove specie, *Cynodon dactylon* e *Phalaris aquatica*, tra le specie disciplinate dalla direttiva n. 66/401/CEE che riguarda le foraggere.

Con ciò la Comunità stabiliva semplicemente, a giudizio di questa Associazione, l'obbligo che le sementi di dette due nuove specie disciplinate dalla direttiva generale, dovessero venire commercializzate solo se corrispondenti almeno alla categoria "commerciale" e quindi ufficialmente controllate e certificate come specie.

Invece con il d.m. 14 dicembre 1987, n. 600 - entrato in vigore il 5 maggio c.a. - è stato imposto l'obbligo di commercializzarne le sementi esclusivamente se corrispondenti alle categorie di "base" o "certificata", quindi ufficialmente controllate e certificate come varietà.

Prescindendo da un eventuale vizio di illegittimità di questa norma nazionale, in quanto non contemplata nella direttiva n. 86/155/CEE e pertanto adottata non attenendosi alla delega di cui all'art. 14 della citata legge n. 183/87, gli operatori sementieri sono oggi nella assoluta impossibilità di certificare come varietà le sementi di dette due specie.

Infatti:

- nessuna varietà di *Cynodon dactylon* e *Phalaris aquatica* risulta attualmente iscritta nel registro nazionale o nel catalogo comune delle varietà di specie agrarie;

./..

- in nessun paese comunitario sono iscritte, nei relativi registri nazionali, varietà delle due specie;
- la certificazione di varietà di *Cynodon dactylon* non è ancora contemplata dal sistema OCSE.

Al fine di evitare il blocco della commercializzazione delle sementi delle due specie di cui si tratta, nelle more di un preciso chiarimento a livello comunitario e/o di una rettifica al d.m. n. 600/87, questa Associazione chiede pertanto che venga consentita la loro vendita se certificate come "commerciali".

Il provvedimento di deroga è urgente in quanto da una breve indagine svolta fra le imprese associate, risulta che le stesse detengono attualmente scorte di sementi ovviamente non certificcate di *Cynodon dactylon* pari a circa 510 q, mentre hanno in corso importazioni per altri 330 q.

Distinti saluti.

Vito Scanzavata
Presidente

